

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: 48 (1975)

Heft: 8

Artikel: Schweizer Siedlungsformen : eine Folge von zehn Beispielen zum Europäischen Jahr für Denkmalpflege und Heimatschutz 1975. Teil 5, Altstadt = Formes suisses d'habitation : une suite de dix exemples pour l'Année européenne du patrimoine architectural 1975...

Autor: Röllin, P.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-773544>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Kunst der Schweiz und des Auslands

Das Städtische Museum Solothurn kann Schweizer Kunst aus der bedeutenden Sammlung von Joseph Müller zeigen, und das Museum Neuenburg macht Kunstwerke aus Neuenburger Privatbesitz bekannt. In Lugano stellen Tessiner Künstler in der Villà Malpensata aus, und das Museum Schaffhausen ehrt den 1929 in Winterthur geborenen Bildhauer Silvio Mattioli durch eine Sonderausstellung. In Thun ist die Künstlerschaft der Region Bern zu Gast, und das Kunstmuseum Bern bietet Einblick in die Sammlung im Obersteg, die erlesene Werke moderner Kunst enthält. Im Kunsthaus Luzern wird dem Besucher ein Überblick über ungarische Kunst der Gegenwart geboten. Im Musée Rath in Genf sind von Le Corbusier Tapiserien und Plastiken ausgestellt. In Zürich sieht man im Museum Bellerive Werke des Jugendstils.

Schloss Jegenstorf:

Spielzeug wie Anno dazumal

Schloss Jegenstorf, nördlich von Bern, und sein prächtiger Park sind für den Besucher wieder geöffnet. Die als Museum der Wohnkultur des alten Bern ausgestatteten Räume präsentieren sich als Interieurs des 17. bis 19. Jahrhunderts. Diese Saison bietet das Schloss bis zum 19. Oktober eine Sonderausstellung «Altes Spielzeug» mit Spielen und Puppen von Anno dazumal. Die Schätze sind täglich, ausser Montag, von 10 bis 12 und 14 bis 17 Uhr sowie an den Abenden des ersten Mittwochs jeden Monats zu bewundern. In der renovierten Orangerie im Schlosspark zeigen während des Sommers sechs Künstler ihre Werke.

Lebendige Altstadtpflege

Im Jahr der Denkmalpflege und des Heimatschutzes werden viele verdienstvolle Leistungen schweizerischer Städte hervorgehoben. So vor allem in Murten, wo ein besonders gewichtiges Beispiel gegeben wird. Unter den kleineren Städten des Aargaus ragt Laufenburg am Rhein durch seine Darstellung der Altstadtpflege und eine eindrückliche Darbietung im Stil von «Son et Lumière» hervor.

Musiläum in Baden

Eine Schulhauseinweihung am 22. August gibt der aargauischen Bäderstadt Anlass, vom 15. bis 24. August gleichzeitig 300 Jahre Theater, 150 Jahre Kursaal, 100 Jahre Orchester und 150 Jahre seit der Schliessung des eidgenössischen Gefängnisses zu feiern. Dieses Mehrfachjubiläum nennt sich Musiläum. Es wird eröffnet mit einem Festakt im Kursaal unter Mitwirkung der Orchestergesellschaft Baden. Am Eröffnungstag finden auch die Vernissagen der Theaterausstellungen im neuen Schulhaus Pfaffechappe, im Kornhaus und im Trudelhaus statt. Das Zehntageprogramm verheisst nebst täglichen Fahrten der Spanischbrötlibahn zahlreiche Theatervorstellungen auf dem Kirchplatz, dem Bahnhofplatz, auf der Badstrasse und im Kurpark, Darbietungen auf dem Cordulaplatz, Konzerte und Serenaden, Artistenvorstellungen über der Limmat, Knaben- und Mädchenschüssen, Umzüge, Gartenfest, Folkloreabend und Ballanlässe, eine Veranstaltung der Literarischen Gesellschaft, Kantonschultheater, Fackelzug der Schüler, Schülerwettkämpfe bei der Schulhauseinweihung. Das Schlussbuket bietet am Sonntagabend (24. August) der Club kochender Männer, «Bräusivögel der Grafschaft Baden», im Kursaal und Kurpark.

Forma delle colonie svizzere d'abitazione

*una serie di dieci esempi
in occasione dell'Anno europeo del patrimonio architettonico 1975 – un futuro per il nostro passato*

Allo scopo di promuovere non solo l'interesse ma anche la volontà per il mantenimento dell'eredità architettonica, il Consiglio europeo ha proclamato l'anno 1975 come anno del patrimonio architettonico – un futuro per il nostro passato! Con ciò non si tratta in modo tutto particolare della protezione di singole opere d'arte, ma piuttosto della tutela e della configurazione dell'immagine completa delle colonie d'abitazione come anche del paesaggio. Mentre noi ci rivolgiamo anche alle nuove forme di colonie d'abitazione, deve essere sottolineato il fatto che la tutela delle bellezze naturali ed artistiche del paese – nel più ampio senso delle parole – crea non solamente un futuro per il nostro passato bensì anche e in modo particolare uno per il nostro tempo presente.

5 Città vecchia

Contrariamente agli agglomerati rurali, la città medioevale, i cui resti oggi si ritrovano riuniti nel centro storico o città vecchia, non si apriva sulla campagna circostante ma era rinchiusa nel giro dei vicoli per concentrarsi attorno alla piazza del mercato o della chiesa. Inoltre, senza eccezione alcuna, le vecchie città erano fortificate per poter resistere a possibili minacce dall'esterno. Al riparo dietro le mura, le porte d'accesso alla città e i fossati, non fioriva solo la vita nelle case, coronata dai commerci e dalle attività artigianali, ma vi si svolgevano funzioni governative e amministrative che abbracciavano intere regioni. Anzi, per la maggior parte dei centri cittadini queste regioni erano la base indispensabile di ogni sviluppo. Mentre singole città si erano sovrapposte a colonie già esistenti, in altri casi esse si svilupparono attorno ai castelli (Burgdorf, Gruyères, Thun, Rapperswil) ed ai monasteri (San Gallo). Spesso anche importanti borghi e agglomerati sorti attorno ai ponti assunsero al livello di città storiche.

L'enorme trasformazione politica ed economica nel XIX secolo diede alla vecchia città la possibilità di ingrandirsi e di espandersi in tutte le direzioni. Porte e mura della città, oramai prive della loro funzione,

Patterns of Settlement in Switzerland

*A cycle of ten examples
on the occasion of the European
Architectural Heritage Year, 1975*

In order to stimulate interest in Europe's architectural heritage and to promote conservation measures, the Council of Europe has declared 1975 a European Architectural Heritage Year. The objective today is not so much the protection of single monuments as the conservation of whole villages and towns and of the countryside generally. In our treatment of this subject we shall also include modern estate planning so as to make it clear that the protection of our dwelling patterns involves, in its widest sense, not only the creation of a future for our past, as it has been put, but of a future for our present too.

5 The old town

The mediaeval town, the remains of which we now know as the old quarter of present-day towns, differed from the villages of its time because it did not lie open to the surrounding country but was enclosed in narrow streets grouped around a market-place or church square. All of the old towns were fortified to enable them to resist outside attack. People lived, worked and traded in the shelter of walls, gates and moats, and the government and administration of whole regions were also concentrated here. These functions were often the reason for the existence of the towns and for their later growth. While some towns were founded on existing settlements, others grew up in the shadow of castles (Burgdorf, Gruyères, Thun, Rapperswil) and monasteries (St. Gall). Historical towns may also have developed at trade centres and beside bridges. The vast political and economic changes of the nineteenth century permitted many old towns to grow and to expand outwards. Town walls and gates that

vennero demolite permettendo lo sviluppo di nuovi legami più o meno armonici con i quartieri sorti nei «sobborgi». I centri storici delle città svizzere sono stati in parte conservati nel loro aspetto originale grazie soprattutto al fatto che i centri commerciali (City) andarono sorgendo al di fuori della zona della vera e propria città vecchia, solitamente nelle immediate vicinanze delle stazioni. Nel corso degli ultimi decenni, il concetto di protezione dei monumenti ha subito una trasformazione d'ordine ideologico – si è infatti passati dalla protezione del singolo oggetto agli insiemi architettonici –, favorendo altresì il diffondersi della convinzione che è necessario conservare nella loro integralità i centri storici delle città. Pertanto, le misure di protezione non devono concentrarsi solamente su qualche arteria stradale vecchia di secoli, ma abbracciare anche la creazione artistica dei tempi più recenti (storicismismo e stile liberty) che in molti casi è parte integrante dei centri storici delle città.

Il concetto di insiemi va quindi ben oltre il quadro ottico, esterno della città. Quando si considera la città vecchia occorre pertanto vederla nel suo insieme, in stretta armonia con la vita interiore e gli uomini che vi abitano e lavorano. Nel caso di alcune città vecchie la protezione deve essere estesa anche a certe caratteristiche della vita in comune che riposano su un rapporto polivalente: promiscuità nelle abitazioni e nella sfera lavorativa, relazioni di buon vicinato, commercio al minuto e mercati. La città vecchia è particolarmente minacciata ai nostri giorni in quanto si trova degradata al ruolo di quinta o di scenario atto a ricreare una certa atmosfera. Le case si svuotano, mutando nel contempo la propria funzione che di solito tiene conto più che altro di un alto rendimento. In molti casi, vecchie abitazioni di poche pretese devono cedere il posto ad appartamenti di lusso che finiscono per far parte solo nominalmente della città vecchia. Dinnanzi al pericolo di un mutamento strutturale generalizzato in atto dietro le facciate ben protette degli edifici, anche il compito di chi è chiamato a prestare la propria opera nella protezione dei monumenti deve giocoforza essere aggiornato. Infatti, alla volontà di conservare la città vecchia quale spazio vitale – e quindi non solo come una zona chiusa al traffico automobilistico e riservata ai piaceri dello shopping – si contrappongono sempre più considerazioni economiche che, se è vero che garantiscono largamente la protezione architettonica del centro storico e contribuiscono a finanziarla, non intendono però riconoscere la funzione di vero e proprio spazio vitale.

had lost their meaning were now broken down so that better communications could be established with the new suburbs arising outside them. Some of Switzerland's old towns have been preserved in their original form, partly because the business quarters often sprang up outside them, in the vicinity of the stations. The change in the attitude to architectural conservation in the last thirty or forty years—whole complexes are now protected rather than single buildings—has led to the view that old towns should be preserved in their entirety. Protective measures thus cover—together with the old street patterns—numbers of good buildings from more recent times (historicism and art nouveau) which are an integral part of some old towns.

This idea of preserving whole quarters is of course not restricted to optical appearances. The conception of the old town as an entirety also includes its way of life and thus the people who live and work in it. The typical life of some old towns, the result of the interaction of many factors, certainly deserves to be protected: the close connection of dwellings and places of work, the neighbourly contacts, trade and markets. In this sense—as a functioning biotope—the old town is seriously endangered today because it is regarded more and more as a mere architectural setting exhaling a characteristic atmosphere. The insides of the houses are often broken out completely so that they can be put to some new and more remunerative use. Old and simple dwellings with which their original inhabitants could identify themselves are thus turned into modern luxury apartments which no longer belong to the old town in anything but the name of their street. This danger of a complete change of structure behind façades that have been declared national monuments forces the conservationist to reconsider his task. The wish to preserve the old town as a community, and not merely as a traffic-free shopping paradise, is confronted by a growing barrage of economic forces which, while they would guarantee and even help to finance the protection of outward appearances, have no interest in the old town as a living community.

Schweizer Siedlungsformen

Formes suisses d'habitation

eine Folge von zehn Beispielen
zum Europäischen Jahr für Denkmalpflege und
Heimatschutz 1975

Une suite de dix exemples
pour l'Année européenne du patrimoine architectural
1975

Mit dem Ziel, sowohl das Interesse als auch den Willen zur Erhaltung des baulichen Erbes zu fördern, hat der Europarat das Jahr 1975 zum Europäischen Jahr für Denkmalpflege und Heimatschutz proklamiert. Dabei geht es nicht mehr so sehr um den Schutz von Einzeldenkmälern, als vielmehr um die Wahrung und Gestaltung ganzer Siedlungsbilder, um die Landschaft schlechthin. Indem wir uns auch neueren Siedlungsformen zuwenden, soll ausgedrückt werden, dass Heimatschutz im weitesten Sinne nicht nur eine Zukunft für unsere Vergangenheit schafft, sondern auch eine für unsere Gegenwart.

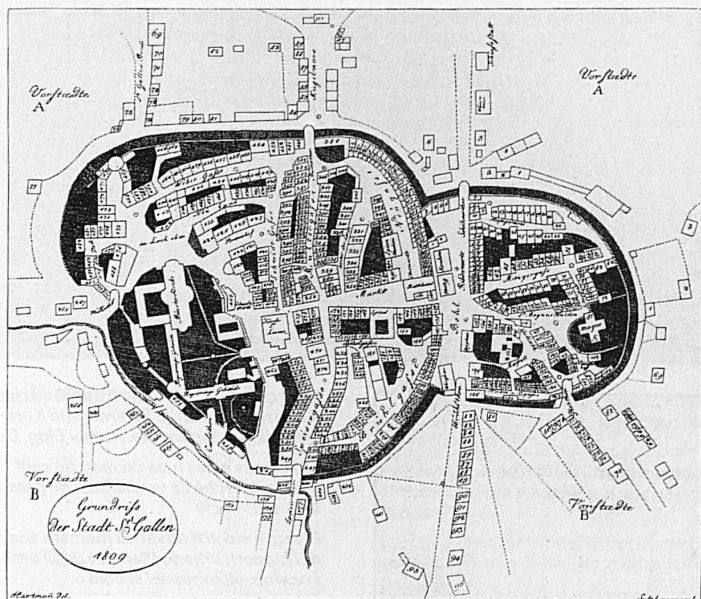
Afin de stimuler l'intérêt pour notre patrimoine architectural ainsi que la volonté de le préserver, le Conseil de l'Europe a proclamé l'année 1975 «Année européenne du patrimoine architectural». Ce qu'il s'agit de protéger, ce sont moins des monuments particuliers que des ensembles d'habitations, qu'il importe de conserver et de développer; en un mot, il s'agit de la protection des sites. En vouant aussi notre attention à des formes nouvelles d'habitation, nous entendons affirmer que cette protection des sites n'assure pas seulement «un avenir pour notre passé», mais qu'elle ouvre en outre de nouvelles perspectives à la génération présente.

5 Altstadt

5 Quartiers anciens

St. Gallen entwickelte sich anfänglich als eine Art Vorburg zum Kloster, seit dem 12. Jahrhundert aber als Stadt mit eigenem Marktrecht etappenweise nördlich des Klosterbezirks. Noch der Katasterplan aus dem Jahr 1809 von G. L. Hartmann zeigt ein völlig befestigtes Stadtwesen, das im Lauf der Jahrhunderte um einen zweiten Mauerring schalenartig erweitert wurde. Vereinzelt Häuserzeilen begleiten die Ausfahrtstrassen und tragen die Bezeichnung «Vorstädte». Zentrale Punkte bildeten das Rathaus und die Märkte

St-Gall s'est formé à l'origine comme une sorte de faubourg du monastère, puis s'est développé à partir du XII^e siècle par étapes, en tant que ville dotée d'un marché autonome au nord des bâtiments conventuels. Le plan cadastral de 1809, de G. L. Hartmann, montre encore une ville entièrement fortifiée, qui s'est dotée au cours des siècles d'une seconde enceinte de murailles. Des alignements de maisons se dressent le long des voies de sortie de la ville et portent le nom de «faubourgs»



Inizialmente San Gallo si è sviluppata come una specie di sobborgo attorno al convento, poi a partire dal XII^o secolo come una città con un proprio diritto di organizzare mercati si è estesa in tappe successive a nord del distretto conventuale. Il piano del catasto del 1809, dovuto a G. L. Hartmann, mostra ancora una città interamente fortificata che, nel corso dei secoli, è stata allargata mediante l'aggiunta di un secondo anello di mura. Singoli gruppi di case accompagnano le vie d'uscita e portano la definizione di «sobborghi». I punti centrali erano costituiti dal Municipio e dai mercati circostanti

St. Gall originally grew up as an appendage to the monastery, but from the 12th century expanded to the north of the monastery precincts as a town with its own market rights. The plan of 1809 by G. L. Hartmann still shows a fully fortified town around which in the course of the centuries a second ring wall had been erected. A few rows of houses run along the access roads and are marked as "Vorstädte" (suburbs). The central points are the town hall and the markets

Die mittelalterliche Stadt, deren Reste heute als Kern- oder Altstadt in Erscheinung treten, lag einst im Gegensatz etwa zur Dorfsiedlung nicht offen ausgebreitet in der Landschaft, sondern geschlossen in Gassen und konzentriert um Markt- und Kirchplätze. Zudem waren alte Städte ausnahmslos befestigt, um möglichen Bedrohungen von aussen standhalten zu können. Im Schutze von Stadtmauern, Stadttores und Gräben waren nicht nur Wohnen, Handel und Gewerbe vereint, sondern auch Regierungs- und Verwaltungsfunktionen ganzer Regionen. Diese bildeten denn auch für die meisten Stadtanlagen Voraussetzungen und Ausgangspunkte für deren Entwicklungen. Gründeten einzelne Städte auf bereits früheren Siedlungen, so entstanden andere im direkten Einflussbereich von Burgen (Burgdorf, Gruyères, Thun, Rapperswil) und Klöstern (St. Gallen). Oft markieren historische Städte auch bedeutende Marktstellen und Brückenstellungen. Der enorme politische und ökonomische Wandel im 19. Jahrhundert öffnete der alten Stadt den Weg zur Vergrößerung und allseitigen Ausdehnung. Stadt Tore und Stadtmauern, die bedeutungslos geworden waren, wurden geschleift und ermöglichten auf diese Weise mehr oder weniger harmonische Verbindungen zu den neueren, «vorstädtischen» Quartieren. Die Schweizer Altstädte haben sich zum Teil in ihrer ursprünglichen Form recht gut erhalten, vor allem auch durch den Umstand, dass die City-Quartiere (Geschäftszentren) ausserhalb der Altstadtzonen, meist in den Umkreis der Bahnhöfe, zu liegen kamen. Der ideologische Wandel in der Denkmalpflege im Verlaufe der letzten Jahrzehnte – nämlich das Übergehen vom Objekt- zum Ensembleschutz – hat weitgehend zur Überzeugung geführt, dass Altstädte als Gesamtheit zu erhalten seien. Dadurch berühren die

Schutzmassnahmen nicht nur jahrhundertalte Strassenzüge, sondern auch die guten Leistungen der neueren Zeit (Historismus und Jugendstil), die zum integrierten Bestandteil gewisser Altstädte gehören.

Der Begriff Ensemble berührt konsequenterweise aber weit mehr als das bloss optische, äussere Bild der Stadt. Das Verständnis der Altstadt als Gesamtheit muss sich auf das innere Leben und damit auch auf die Menschen beziehen, die darin wohnen und arbeiten. Schutz verdient vor allem das für gewisse Altstädte noch typische Eigenleben, das auf einer Vielfältigkeit von Beziehungen aufbaut: durchmischtes Wohnen und Arbeiten, nachbarschaftliche Verbindungen, Kleinhandel und Märkte. In dieser Existenz, nämlich als funktionierender Lebensraum, ist die Altstadt heute am meisten bedroht, weil ihr immer mehr reine Kulissen- und Atmosphärenfunktionen aufgedrängt werden. Häuser werden ausgehöhlt und stehen dem Nutzungswandel offen, der eine höhere Rendite anstrebt. Alte einfache Wohnungen, mit denen sich sesshafte Altstadtbewohner identifizieren, müssen vielerorts modernen Luxusapartements weichen, die dann nur mehr dem Gassennamen nach zur Altstadt zählen. In der Gefahr eines allumfassenden Strukturwandels, der sich immer mehr hinter geschützten Fassaden breit macht, muss auch die Aufgabe des Denkmalpflegers neu überdacht werden. Denn dem Erhaltungswillen, die Altstadt weiterhin als Lebensraum – und nicht nur als autofreies Einkaufsparadies – zu bewahren, stehen mehr und mehr wirtschaftspolitische Überlegungen gegenüber, die zwar den baulichen Schutz der Altstadt weitgehend garantieren und mitfinanzieren, dies als eigentlichen Lebensraum jedoch nicht miteinbeziehen.

P. Röllin

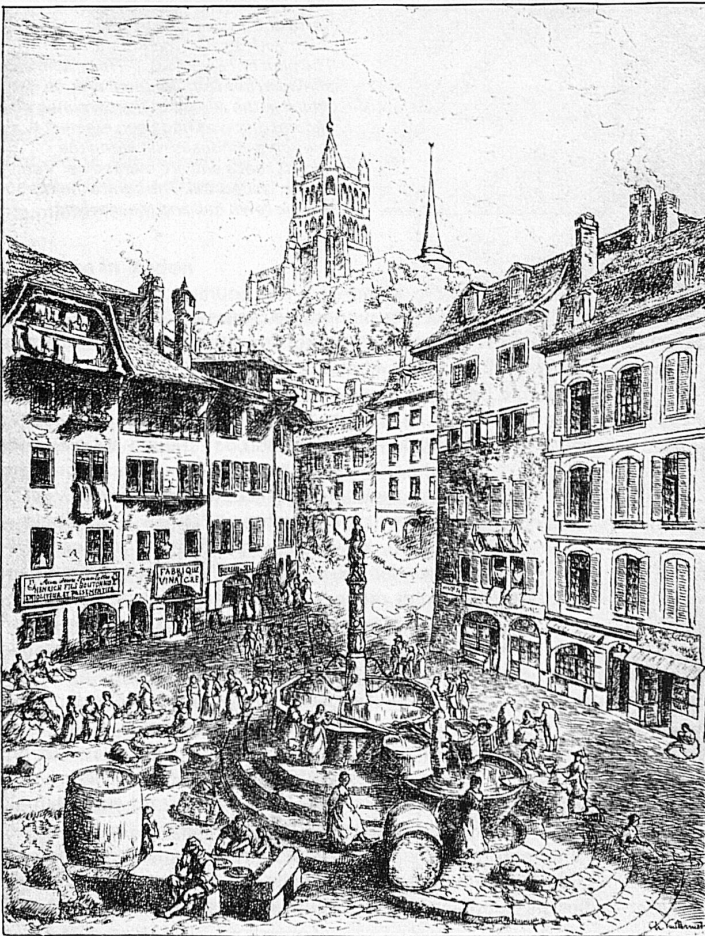


Marktplätze und Markt-gassen sind Haupträume und Gelenkstellen innerstädtischer Bezüge. Schirm- und Korbmarkt auf der Piazza Grande in Locarno um die Jahrhundertwende. Archiv Eidg. Denkmalpflege Zürich. Photo Zinggeler

Les places et les rues du marché sont les artères et les articulations de l'organisme urbain. Marché de vannerie et de parapluies sur la Grand-Place de Locarno au début du siècle

Piazze e vicoli riservati al mercato sono spazi centrali e nodi di congiunzione dei rapporti urbani. Mercato degli ombrelli e dei cesti sulla Piazza Grande a Locarno, all'inizio del secolo

Market-places are meeting centres and points of communication within the town. An umbrella and basket market in the Piazza Grande in Locarno about 1900

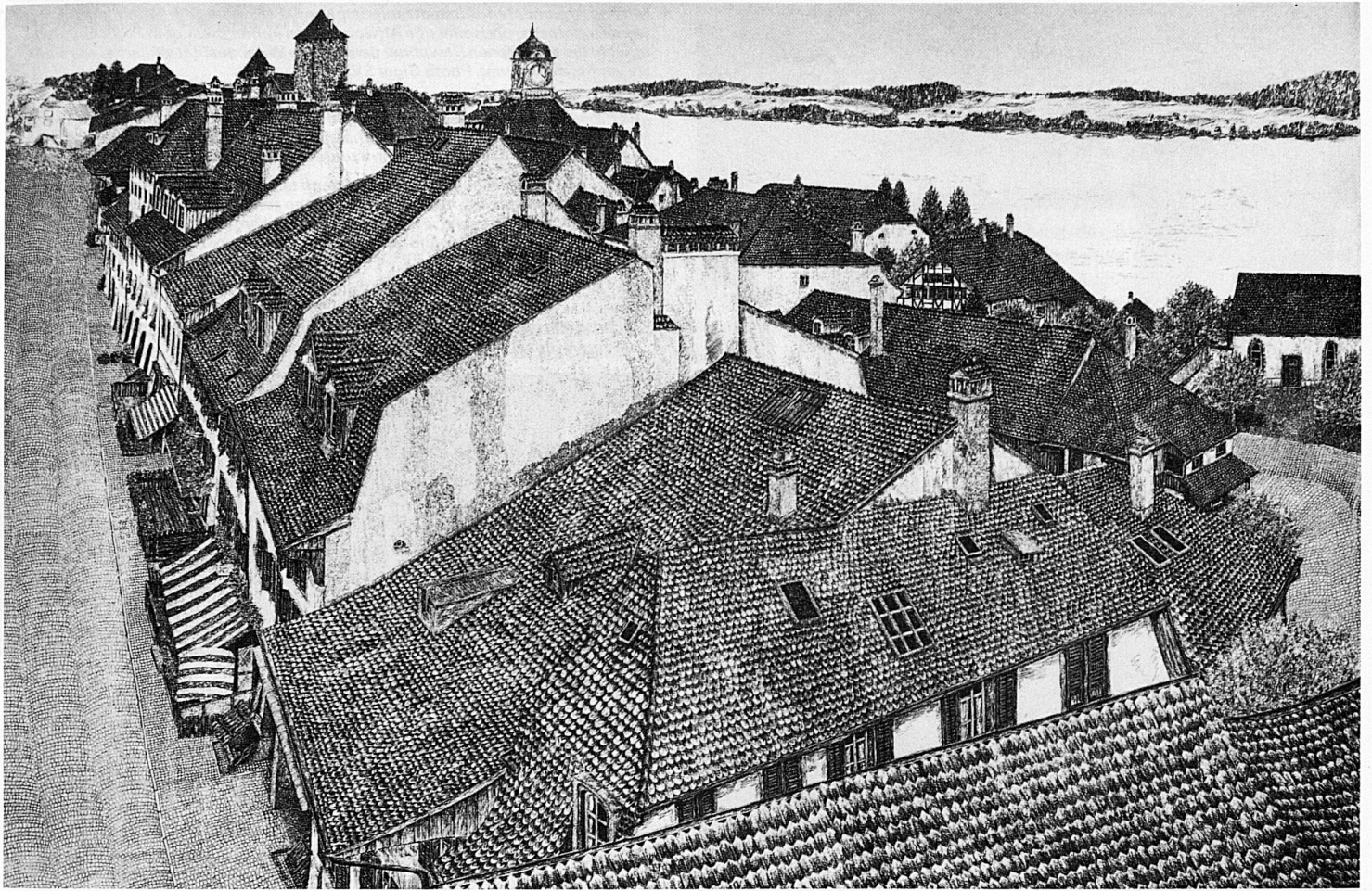


Enge Verbindung zwischen städtebaulichen und marktwirtschaftlichen Beziehungen: Place de la Palud im Kern der Lausanner Altstadt um 1795. Lithographie von Charles Vuillermet-le-peintre (1846–1905) aus der Mappe «Le vieux Lausanne» um 1890 (nach einem Aquarell von Ducros um 1795). Archiv Eidg. Denkmalpflege Zürich

Relation intime entre l'architecture et l'économie de marché: la place de la Palud au cœur du vieux Lausanne, en 1795. Lithographie de Charles Vuillermet-le-peintre (1846–1905) extrait de la série «Le vieux Lausanne» vers 1890

Stretto legame fra il quadro architettonico della città e le esigenze dell'economia di mercato: Place de la Palud nel cuore della città vecchia di Losanna verso il 1795

The close connection between town planning and trade patterns: Place de la Palud at the heart of the old town of Lausanne, about 1795



Walter Dick (*1950): Murten, 1975, Lithographie, 58 x 86 cm

Beispiel einer historischen Stadtsiedlung, deren Dichte und baulicher Organismus nicht zuletzt aus einer strategischen Notwendigkeit (Bedrohung von aussen) gewachsen sind

Exemple d'un ensemble urbain historique, dont la concentration et l'organisation architectonique découlent d'une nécessité stratégique (défense contre l'ennemi du dehors)

Esempio di un insieme storico; la sua compattezza e il suo organismo architettonico sono dovuti, non da ultimo, a fattori di carattere strategico (minaccia dall'esterno)

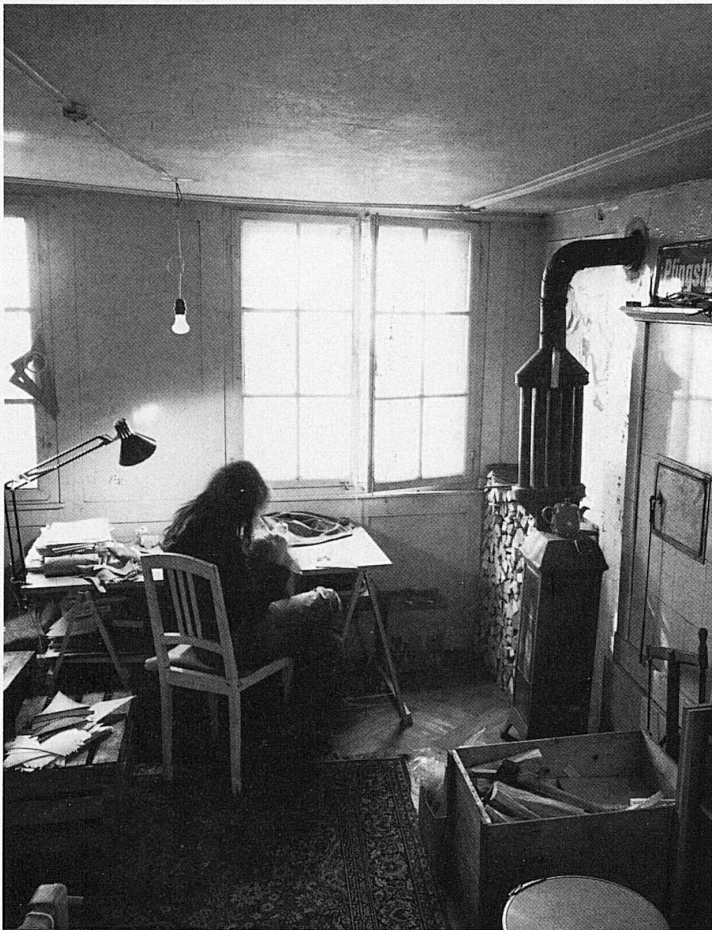
Example of a historical settlement whose compactness and organic growth were largely due to strategic necessity (the threat of attack from outside)

Contrairement à l'agglomération villageoise, la ville médiévale, dont ce qui subsiste aujourd'hui forme la vieille ville au cœur de la cité, n'était pas dispersée à travers la campagne, mais ses rues et ruelles étaient concentrées autour de la place du marché ou de l'église. Elle était en outre presque toujours fortifiée pour résister aux menaces de l'extérieur. Non seulement les logements, les échopes et les ateliers des artisans, mais aussi les services du gouvernement et de l'administration de régions entières, étaient blottis dans l'enceinte formée par leurs murailles, leurs tours et leurs fossés. Les pouvoirs politiques étaient d'ailleurs déterminants pour la fondation et le développement de la plupart des villes. Si certaines se formaient sur le site d'anciennes habitations, d'autres en revanche naissaient à l'abri d'un château fort (Berthoud, Gruyères, Thoun, Rapperswil) ou d'un couvent (St-Gall). Les villes historiques ont souvent surgi près d'un marché ou d'un pont important sur un cours d'eau.

Les grandes transformations politiques et économiques du XIX^e siècle ont favorisé la croissance des vieilles villes et leur extension en tout sens. Les portes et les murailles, qui n'avaient plus de raison d'être, furent sapées, ce qui facilita la jonction plus ou moins harmonieuse avec les faubourgs modernes. En général, les anciennes villes de Suisse ont assez bien conservé leur forme originelle, surtout parce que le centre des affaires s'est développé dans les environs des gares, donc hors des anciens quartiers. Le concept de la sauvegarde du patrimoine architectural qui, au cours des dernières décennies, a évolué de la protection d'un monument particulier à celle d'un ensemble, incite à maintenir les villes anciennes dans leur intégralité. Les

mesures de protection ne se limitent donc pas aux vieilles rues séculaires, elles englobent aussi les constructions plus récentes, tant celles qui sont inspirées des anciens styles que celles qui sont résolument nouveau style, et qui sont toutes incorporées aux vieux ensembles urbains.

Il en résulte que le concept même d'«ensemble» ne se borne pas à l'aspect extérieur de la ville. Il inclut aussi la vie qui l'anime, et par conséquent les gens qui y résident et y travaillent. Il importe de protéger le caractère de certains quartiers anciens, qui repose sur la diversité des relations de logement et de travail, de voisinage, de commerce et de marché. Or c'est précisément cet aspect de la vieille ville qui est le plus menacé. On substitue en effet de plus en plus à l'authentique milieu vital une atmosphère factice de décor de théâtre. On transforme l'intérieur des maisons, qu'on livre à la spéculation et à la recherche du profit. De modestes logements anciens, qui s'accordaient avec les mœurs sédentaires et simples de leurs habitants, font place à de luxueux appartements modernes qui n'ont plus rien de commun avec la vieille ville, sinon le nom de la rue où ils sont situés. En présence de ce changement total des structures, qui se dissimule derrière des façades protégées, la défense du patrimoine architectural doit être reconsidérée. La volonté de maintenir la vieille ville en tant que milieu vital – et non comme zone de spéculations immobilières à l'écart du trafic – est de plus en plus battue en brèche par une politique économique, qui assure et finance la protection extérieure de la vieille ville, mais la dépouille de sa véritable fonction d'habitat urbain.



◀ Mit den Argumenten «Altstadtsanierung» und «Steigerung der Wohnqualität» werden einfache, preisgünstige Altwohnungen immer mehr dem Profit geopfert, obwohl die betroffenen Bewohner gerade jene Wohnqualität verlieren, wie sie sie verstehen: Heimat. Photo Giger SVZ

Sous les slogans d'«assainissement de la vieille ville» et d'«amélioration de la qualité de l'habitation», les anciens logements simples et bon marché sont sacrifiés de plus en plus au profit, bien que les habitants perdent précisément cette qualité de l'habitation qu'ils apprécient entre toutes: leur foyer

Oggi giorno, sotto il mantello degli argomenti tipo «risanamento della città vecchia» e «aumento della qualità residenziale» vengono sempre più sacrificate al profitto vecchie abitazioni di poche pretese e di prezzo abbordabile, malgrado che gli abitanti colpiti perdano proprio quella qualità dell'abitare come viene da loro concepita: il focolare

The "clearance of old quarters" and "improvement of residential quality" are sometimes catchwords for the sacrifice of simple but cheap dwellings to the profit motive, although the inhabitants themselves actually lose the homely "residential quality" to which they are attached



Nicht nur «mittelalterliche Kunstdenkmäler» sind zu den schützenswerten Altstadtbauten zu zählen, sondern auch die guten Leistungen der neueren Zeit. Steinhauerarbeit (Getreideernte) von Henry Gysbert Geene, 1904, an einem Jugendstilhaus in der Multergasse, St. Gallen. Photo P. Röllin

Non seulement les monuments que nous a légués le Moyen Age méritent d'être intégrés et protégés dans le cadre de la vieille ville, mais aussi les réalisations de valeur des époques plus récentes. Relief sculpté d'Henry Gysbert Geene, 1904, sur une façade nouveau style de la Multergasse, à St-Gall

Non solo le «opere d'arte medioevali» devono contare fra il patrimonio architettonico integrato e degno d'essere conservato a causa del proprio contributo alle forme della città vecchia; il medesimo discorso deve valere anche per le buone testimonianze della produzione artistica di tempi più recenti. Scultura in rilievo di Henri Gysbert Geene, 1904, sulla facciata di una casa in stile liberty a San Gallo

The conservation of the old towns must not be restricted to "mediaeval monuments" but must also include the valuable buildings of more recent eras which now form an integral part of the complex. Sculpture (The Wheat Harvest) by Henri Gysbert Geene, 1904, on an art nouveau house in the Multergasse, St. Gall



Wenn Fehlplanungen auch optisch zum Ausdruck kommen! / Un exemple où le manque de planification est ostensible / Quando gli errori di progettazione si manifestano sul piano ottico / Sometimes the lapses of planning are all too obvious

◀ Die malerische Altstadt ist noch immer bevorzugter Treffpunkt, eine Begegnungsstätte allerdings, in der Wohnen und Handwerk immer mehr zurückgedrängt werden. Bourg-de-Four in Genf. Photo SVZ

La vieille ville avec ses rues pittoresques, ses escaliers, ses carrefours, reste un lieu de rencontre apprécié, mais il est de plus en plus difficile d'y habiter et d'y exercer un métier. Terrasses de cafés sur la place du Bourg-de-Four, à Genève

La città vecchia con i suoi vicoli pittoreschi, con le scalinate e le piazze è sempre un piacevole luogo d'incontro; un luogo però dove c'è sempre meno spazio per le abitazioni e per l'artigianato. Caffè in piazza al Bourg-de-Four, a Ginevra

The old town with its picturesque streets, flights of steps and squares is still a popular place to meet, but the people who live and go about their trades here grow fewer and fewer. Outdoor cafés in the square of Bourg-de-Four, Geneva